

# IL MANIFESTO DEGLI SPORT EQUESTRI

DI DUCCIO BARTALUCCI



**LA FISE**  
DEL DOMANI

# Il Manifesto degli Sport Equestri di Duccio Bartalucci

Esistono diversi modi di guidare una Federazione e questo, per quanto mi riguarda, indipendentemente dai risultati sportivi ed economici conseguiti. C'è un modello, quello che abbiamo avuto modo di vedere all'opera in questi ultimi 8 anni, contraddistinto dalla concentrazione del potere nelle mani di una sola persona. Un potere certificato dal numero impressionante, esorbitante, di delibere d'urgenza assunte in prima persona dal Presidente in carica e ratificate successivamente dal Consiglio Federale. Una gestione del rapporto con i Comitati Regionali che sotto il profilo economico e quello dell'interazione ha fortemente penalizzato la loro autonomia gestionale. Come premessa fondamentale segnaliamo quanto rilevato e pubblicato da Sport & Salute: ad oggi, la FISE risulta essere la terza peggior Federazione in assoluto, comparando i numeri relativi a distribuzione delle risorse per l'attività sportiva e budget a disposizione. A questo occorre aggiungere che la pratica degli Sport Equestri in Italia, ha i costi più elevati che in qualsiasi altro Paese d'Europa e anche questo, non sembrerebbe un dato da festeggiare.

Allo stesso modo, non può certamente essere motivo di vanto il terzo posto in classifica occupato dall'Italia secondo i dati riportati da un altro studio - sempre di Sport & Salute - riferito alla capacità di auto finanziamento delle federazioni sportive che, nel caso della FISE, è principalmente conseguenza di una tassazione sistematica a danno di enti affiliati e tesserati.

Noi, l'intero movimento de La FISE del Domani, vogliamo cambiare tutto questo. Vogliamo una Federazione partecipata, a cominciare - mediante l'adozione del sistema di voto elettronico a distanza - dal consentire a tutti gli aventi diritto, di esprimere da casa la propria preferenza in modo indipendente, riservato e a costo zero. Vogliamo ridurre drasticamente le voci di spesa che l'organizzazione di un'Assemblea Nazionale in presenza comporta: tutte risorse finanziarie che una Federazione Sportiva avrebbe il dovere di destinare allo Sport a beneficio dei propri tesserati. Vogliamo un Consiglio Federale di spessore che sia propositivo, che prenda di concerto con il Presidente le decisioni e non si limiti ad approvarne le delibere d'urgenza. Proponiamo una Federazione che abbia nell'etica il suo principio ispiratore e che lavori all'insegna della meritocrazia, della trasparenza e della lealtà. Una Federazione che dimostri di avere realmente a cuore il benessere dei cavalli e dove l'applicazione del "Clean Sport" trovi effettivo riscontro nella quotidianità, a tutti i livelli di competizione.

Pensiamo ad iniziative che possano favorire la gestione ed alleggerire i costi di pensione dei cavalli delle Scuole di Equitazione, così come ad altre che vengano a supporto dei privati per il mantenimento dei cavalli a fine carriera.

Vogliamo una Federazione capace di interagire costantemente con le associazioni e con i tesserati.

Intendiamo attivare sportelli operativi dedicati: da quello preposto al monitoraggio dei bandi comunali, regionali e nazionali a quello specifico per le richieste di sovvenzioni al Credito Sportivo.

Provvederemo all'attivazione di uno sportello legale gratuito dedicato agli enti affiliati per assisterli in caso di richiesta di risarcimento danni conto terzi; contestualmente, verrà

attivata una polizza assicurativa a tutela delle associazioni colpite nei casi di condanna definitiva dopo i tre gradi di giudizio.

Intendiamo instaurare un rapporto collaborativo e non verticale con i Comitati Regionali, che conferisca loro una maggiore autonomia economica e gestionale. Verranno attribuiti dei premi al palo attraverso criteri meritocratici oggettivi - determinati da una speciale classifica ranking per club - agli enti affiliati più meritevoli tenendo presente, quali discriminanti per l'assegnazione, i risultati sportivi ottenuti dai propri tesserati nelle diverse discipline e l'incremento numerico degli stessi nell'anno solare secondo coefficienti prestabiliti.

Al fine di destinare maggiori risorse allo Sport, intendiamo affidare ad un advisor esterno l'incarico di effettuare un'analisi dei costi di gestione per determinare una spending review finalizzata ad un maggiore equilibrio finanziario tra entrate e uscite.

Inoltre, grazie all'affidamento del Marketing e della Comunicazione a professionisti del settore, contiamo di aumentare i ricavi provenienti da sponsorship e dall'organizzazione degli eventi federali.

Crediamo in una Giustizia Sportiva indipendente, super partes, autonoma e con organi collegiali d'eccellenza.

Vogliamo una Formazione che non abbia interessi commerciali e che lavori esclusivamente in funzione di quelli tecnici per uno Sport da promuovere in tutte le discipline avvalendosi delle migliori risorse tecniche a disposizione sul territorio.

Promettiamo la valorizzazione, tecnica e gestionale, del Centro Equestre Federale "Ranieri di Campello" mediante l'attuazione di progetti ed iniziative mirate e calendarizzate: i Pratoni del Vivaro dovranno realmente costituire un valore aggiunto e non rappresentare più un onere per le casse federali.

Ci impegniamo a garantire una maggiore attenzione per la Sicurezza attraverso due tipi di intervento, entrambi a carattere preventivo: il primo riguarda l'introduzione di misure regolamentari per l'accesso alle aree riservate alla circolazione dei cavalli durante lo svolgimento delle manifestazioni (scuderie, campi prova); il secondo attraverso lo sviluppo di una cultura equestre atta a fornire tutte le conoscenze necessarie per imparare a rapportarsi con i cavalli nei diversi contesti e in ogni circostanza.

Intendiamo dare ascolto alle Famiglie che con i loro sacrifici costituiscono le vere fondamenta dell'attività sportiva dei ragazzi.

In quest'ottica, la volontà e l'impegno a rendere fin da subito operativo un "Family Home" all'interno degli uffici federali: una vasta gamma di servizi in esclusiva per garantire loro supporto organizzativo, logistico, legale ed economico all'occorrenza da parte di chi ha anche il dovere - tra gli altri - di farsi Garante della Sicurezza per tutto ciò che può essere ricondotto e finalizzata alla Tutela dei Minori in ambito sportivo.

Intendiamo attivare uno sportello per gli Allevatori e per i Proprietari di Cavalli affinché anche in Italia, come avviene negli altri Paesi leader del settore, si possa crescere non soltanto in termini numerici ma anche di qualità e nel raggiungimento di risultati sportivi di rilievo.

Intendiamo istituire nell'ambito di ciascuna disciplina, per tutti gli atleti coinvolti nell'attività agonistica ad alto livello, l'assegnazione di premi al palo al raggiungimento di risultati preventivamente stabiliti; daremo seguito, in caso di elezione, ad un progetto sportivo riservato agli atleti più giovani che vedrà protagonisti coloro che più si saranno distinti nel corso della stagione. Verranno sviluppate una serie di iniziative di carattere tecnico, formativo ed organizzativo a supporto della loro attività agonistica e, al fine di garantire a chi non dispone delle risorse

necessarie la possibilità di proseguire con l'attività sportiva, verranno istituite ed assegnate delle borse di studio ai più meritevoli - secondo criteri e modalità di assegnazione dettagliatamente regolamentati.

Riteniamo che ogni singola disciplina debba programmare le attività, nei vari segmenti, in funzione degli obiettivi a medio e lungo termine e che il raggiungimento degli stessi dovrà essere premiato dalla Federazione. Con lo stesso criterio di indirizzo si andranno a definire circuiti idonei e vi saranno iniziative atte a garantire anche alla fascia amatoriale quell'attenzione che, per i numeri che esprime, merita di essere maggiormente valorizzata.

Intendiamo porre grande attenzione nei confronti del Cavallo Giovane in generale e di quello Italiano in particolare. Qualsiasi progetto di rilancio sportivo non può prescindere dalla valorizzazione della risorsa più importante che abbiamo: il cavallo nato in Italia. Abbiamo il dovere di lavorare in maniera congiunta con chi, a fronte di una pianificazione mirata e lungimirante a medio termine, ha la possibilità di offrire un contributo in termini di know-how, esperienza e investimenti: gli Allevatori. In quest'ottica dovrà essere attivato un canale di interazione diretta con quello che è un fondamentale segmento della filiera equestre nazionale, anche mediante la costituzione di un "board" che li rappresenti a livello istituzionale e operativo, nel percorso che si intende impostare e portare avanti insieme nel quadriennio olimpico che verrà.

Occorre pensare alla valorizzazione dell'immagine degli Sport Equestri per l'unicità dovuta all'interazione con un altro essere vivente, quale opportunità educativa nei confronti delle giovani generazioni. Abbiamo a cuore di portare avanti un processo di sviluppo del settore Pony che, sulla falsariga del modello francese, generi un incremento dei numeri e sia in grado di mantenerli tali nel tempo senza dover ricorrere all'inserimento del "cavallo atleta" nel conteggio complessivo dei tesserati. Nell'ottica di una proficua collaborazione con tutti quegli organismi che operano nella filiera equestre nazionale, dalla Fitetrec agli altri Enti di Promozione e Sviluppo, mediante progetti condivisi intendiamo promuovere la pratica equestre e avvicinare al mondo del cavallo il maggior numero possibile di persone.

Intendiamo mantenere un rapporto con le Istituzioni basato su un confronto costante e propositivo. Con il Masaf (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste), nello specifico, finalizzato valorizzazione del cavallo italiano e con l'obiettivo di vedere un giorno i centri affiliati FISE - sotto il profilo normativo e fiscale - equiparati agli Ippodromi per il Trotto ed il Galoppo.

Intendiamo confrontarci con il Governo per proporre soluzioni relative alle criticità economiche - conseguenti all'adeguamento imposto dalla normativa contenuta nella Riforma dello Sport - recentemente manifestate dai piccoli centri affiliati e con il Ministero delle Finanze affinché la tassazione dei premi nella misura del 20% venga applicata potendo portare in deduzione le quote d'iscrizione. Inoltre, intendiamo proporre alle Autorità competenti l'inserimento dell'intero comparto equestre all'interno di quello dell'Agricoltura per determinare migliori condizioni sotto il profilo operativo, gestionale ed economico, in linea con il resto degli altri Paesi europei.

Intendiamo sviluppare un numero di iniziative nel Sociale che abbiano come principale protagonista il cavallo. Per il suo valore inclusivo e terapeutico, avvalendoci della collaborazione di operatori all'interno del Terzo Settore, ipotizziamo che nel piano di utilizzo e valorizzazione del Centro Equestre Federale si debba destinare una parte delle aree verdi e delle strutture permanenti allo svolgimento quotidiano di attività di recupero dalle disabilità e, per gli atleti interessati, finalizzate ad un'attività sportiva ai diversi livelli. Inoltre, intendiamo ripristinare un filo diretto con i Centri di Recupero dalle Tossicodipendenze per aiutare i ragazzi nel loro percorso di reinserimento umano e professionale.

Infine, ho anch'io un sogno nel cassetto: vedere nuovamente l'Italia competere ai massimi livelli in tutte le discipline, olimpiche e non, con la squadra di Salto Ostacoli di nuovo in campo alle Olimpiadi come ad Atene nel 2004.

L'Italia di allora ottenne una qualifica meritata, conseguenza naturale di un percorso - con me alla guida - iniziato nel 1998 con l'ottima prova al Campionato del Mondo di Roma e proseguita in crescendo grazie ad una programmazione lungimirante a medio/lungo termine. Dopo esserci riuscito da Commissario Tecnico, mi piacerebbe riuscirci da Presidente.

Il cambiamento, ne sono consapevole, rappresenta prima di tutto una sfida e come tutte le sfide spaventa; ma è anche la sola proiezione verso il futuro con cui possiamo trovare le idee e la forza per migliorare le cose.

Ecco perché sono assolutamente certo che con la mia squadra e l'aiuto di tutti voi, faremo un grande lavoro.

Per lo Sport, per i Cavalli e per le nuove generazioni.

## Duccio Bartalucci

